

# Assemblea nazionale RPTTA

## 19-20 giugno 2019

### Dipartimento di Fisica, Torino

**Mercoledì 19 giugno 2019**

Roberto Gomezel saluta tutti anche i colleghi collegati in videoconferenza. Informa che Angelo Rivetti, Direttore della Sezione di Torino, si trova negli USA per impegni lavorativi, è possibile che si colleghi con l'Assemblea in qualsiasi momento per un saluto.

Ringrazia la disponibilità di Torino e i colleghi Rappresentanti che hanno organizzato la riunione.

Con questa assemblea si concludono gli otto anni di suo mandato come Rappresentante Nazionale del Personale TTA, quindi ringrazia tutti i Rappresentanti anche quelli non più in carica; annuncia che purtroppo alcuni non sono riusciti a venire, ad es. i colleghi di Firenze che hanno inviato un video. Ricorda che domani ci sarà un coffee break più lungo del solito per un brindisi di fine mandato.

**Elezioni RPNTA e RPNRT:** ha comunicato con la Commissione Elettorale centrale per avere conferma della conclusione del loro lavoro; ha scritto a Speranza Falciano e al Presidente per avere la possibilità di comunicare almeno l'esito del voto prima della delibera di nomina.

Quindi per ora non sono divulgabili i dettagli numerici, ma i nomi dei due vincitori sì: come RPNRT il candidato con il maggior numero di voti è stato Antonio Passeri. Come RPNTA il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti è stato Marino Nicoletto.

Roberto si congratula con Antonio Passeri e Marino Nicoletto per il risultato ottenuto; esprime il suo ringraziamento anche agli altri candidati, Simona Bortot, Massimiliano Cresta, Patrizia Belluomo, per la loro disponibilità e generosità della candidatura e per l'impegno profuso nell'incontrare i colleghi delle Strutture in questi mesi.

Ricorda quanto sia importante il supporto dei Rappresentanti locali al Rappresentante nazionale. Se si sono fatti passi avanti e se si sono avanzate proposte che poi hanno trovato spazio nella discussione in CD, lo si deve alla attività forte e appassionata dell'Assemblea. Durante questi anni non si è sentito parte di una categoria professionale, ma il portavoce di una comunità all'interno della quale ha avuto modo di apprezzare i colleghi come la forza trainante dell'Ente.

Nonostante i problemi delle persone e a volte l'insoddisfazione, nell'Ente c'è un patrimonio umano incredibile, e c'è ancora tanto lavoro da fare per farlo emergere.

Il suo mandato si conclude con il CD di luglio; poi si partirà con le due nuove Assemblee. Momenti di Assemblee condivise con i RT ce ne saranno ancora, i ricercatori sentono questa esigenza e Antonio Passeri ha dimostrato una grande attenzione e impegno per trovare dei momenti di condivisione tra le due Assemblee.

Diventa sempre più importante lavorare tutti nella stessa direzione, non bisogna pensare mai di avere meno forza come Rappresentante TA; Whatnext TTA è stato un chiaro esempio di questo e dello spirito che anima il Personale.

Ricorda l'altro dato disponibile a seguito del voto elettronico, quello sulla partecipazione; risulta che solo il 50% degli aventi diritto ha espresso il voto. Ritene che su questo occorrerà lavorare nelle Strutture per capire cosa spinga a non esprimere una preferenza.

**Commento:** votando attraverso il voto elettronico manca il coinvolgimento e potrebbe essere stato considerato un po' scomodo, perché in assenza di seggio con persone che aiutano nelle operazioni di voto.

**Commento:** in più Strutture si è pensato che fosse possibile associare il nome di chi votava al voto espresso.

**Brunengo:** non mi sembra possibile che sia scomodo il voto elettronico, perché invece lo si è implementato proprio perché comodo, anche se non è utile ricevere l'avviso due giorni prima. Riguardo la paura relativa all'associazione persona-candidato votato dichiara che il sistema è sicuro ed è stato usato perché associazione persona e voto è stato reso impossibile e proprio per questo era stato anche proposto per un suo impiego presso la P.A.

**Commento:** uno degli argomenti da affrontare è la non presenza delle persone, si dovrebbe lavorare su questo, sul coinvolgimento del Personale (assenza totale anche alle Assemblee locali). Cosa dobbiamo fare?

**Roberto:** il lavoro spetterà a voi Rappresentanti locali, che siete la prima interfaccia con i colleghi. Con le persone che vedo prima delle Assemblee viene a volte evidenziato il fatto che sentono di non poter contribuire alla vita dell'Ente, che quello che esprimono non conta. Una riflessione su come migliorare questo tipo di comunicazione è importante. Per esempio, se un Rappresentante non partecipa mai o poco ad un'Assemblea Nazionale, il messaggio che arriva ai colleghi in Sezione è che non questa figura non serve. Sarebbe stato come se il RN non partecipasse ai CD. Se non si è attivi nella Sezione si lancia un messaggio, se non si lavora su questo l'assenza dei colleghi aumenterà. I risultati si hanno se si mantiene l'impegno, i risultati possono non arrivare subito, ma poi arrivano. Le figure dei Rappresentanti locali sono gangli fondamentali del nostro Ente, se si perde questa rappresentanza, non si avrà più la possibilità di dialogare. Se si esce dall'Ente ci si accorge della differenza: nessun confronto con la Dirigenza. Fare il Rappresentante è un onore più che un onere.

## **Comunicazioni e resoconti CD – Roberto GOMEZEL (vedi [presentazione](#))**

**Elezioni nuovi rappresentanti:** dall'ultima assemblea di Firenze ci sono state nuove elezioni TTA:

- Alessandra Casotto (Rapp. TA Padova)
- Carlo Ligi (Rapp. Tecnologi. LNF)
- Mauro Arpaia (Rapp. TA LNF)
- Lucia Sarchiapone (Rapp. Tecnologi LNL)

## **Art.90 CCNL 2018 (ex ART.54)**

- Per quanto riguarda le progressioni verticali ex art.54, il nuovo CCNL permette di costituire un fondo dedicato, ma lo vincola al recupero dei risparmi prodotti dai pensionamenti.
- Al CD di maggio approvazione delibera che si limita alla costituzione di un fondo per un ammontare di Euro 680.317
- "Relativamente all'Atto (cd-E/5), il Presidente invita il Dott. F. Ciardiello ad intervenire in merito, per rappresentare la posizione del Collegio, già ampiamente discussa, nella seduta di Giunta di ieri, con la partecipazione anche della Cons. Dott.ssa Barisano. Il Dott. F. Ciardiello conferma che la delibera in argomento rispetto alla disciplina prevista dall'art. 90 del CCNL dispone solo parzialmente in quanto fa riferimento nelle premesse unicamente alle lettere a) b) e c) del comma 2 dell'art. 90 in questione e quindi, non applicabile sia per la determinazione netta del fondo sia per quanto concerne il suo effettivo utilizzo (commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo). Tenuto conto della particolare complessità del tema, le aspettative dei dipendenti e di quanto già trattato sull'argomento in ultimo in occasione del CD precedente, a seguito anche degli incontri tenutisi con l'IGOP, sia dal Collegio che dal Dott. B. Quarta, il Collegio invita l'Ente a chiedere un formale parere agli Organi Competenti (Dipartimento Funzione Pubblica, IGOP e ARAN). Prende la parola il Prof. A. Masiero confermando che sarà chiesto a breve un parere alle Istituzioni di cui sopra, ribadisce che tale cifra non rappresenta necessariamente il fondo che verrà distribuito per le progressioni di carriera, ma si attenderà il parere degli Organi Competenti per capire l'importo da distribuire (naturalmente l'ente insisterà per ottenere il massimo importo possibile)."

Riporta l'opinione espressa dall'RSU di Torino, che l'INFN non vuole più fare passaggi di carriera, ma preferisce indirizzare i fondi verso altre direzioni. Ci tiene a precisare che questo non corrisponde

assolutamente al vero, per l'INFN le progressioni di carriera sono necessarie, è stata una tragedia in questi anni la mancanza di opportunità di farle per i vincoli del contratto e le interpretazioni ministeriali; nell'ultimo CD c'è stata l'approvazione del fondo, senza dargli nessuna destinazione, è stata una mossa politica per costituire il fondo. L'INFN voleva dare un'altra interpretazione, quella che consente la costituzione del fondo, senza scalare tutti i costi dei passaggi fatti con art. 54 e art. 53, (che non c'entra nulla perché non va sul salario accessorio). Il problema non è responsabilità dell'INFN, che poi non ha alcun interesse per non incentivare il personale. Combattere solo contro INFN non serve a niente, non risolve il problema.

**Domanda:** qual è l'elemento che ha portato all'interpretazione del fondo a carico del salario accessorio?

**Risposta:** la Circolare della Funzione Pubblica aveva legato l'art.54 al salario accessorio ma questo nell'art.54 non c'è. (L'art.90 invece lo lega al fondo ordinario.) Ci si è basati sul calcolo fatto da Glauco Deleo fino al 2009. Questo calcolo viene fatto ricadere sul fondo ordinario dell'Ente, sulla base di questo articolo 90, ma ora è la formulazione che non permette di farlo

**Domanda:** sulla mozione presentata dai TTA di Padova e circolata ai Rappresentanti sulla mailing list.

**Risposta:** si vorremmo capire se e come farla approdare a livello generale delle Sezioni. Cosa volete modificare per renderla generale?

**Commento:** d'accordo parzialmente su quanto detto, per tanti anni ci hanno trascurato, ora hanno una bomba a mano, solo da un paio di anni i Direttori pensano che ci voglia una soluzione. È vero che ci vuole la soluzione politica, vengono comunque dedicate poche energie a questo.

Riguardi alla mozione Padova, a Genova abbiamo concordato con RSU e Rapp. RT una mozione della Sezione, l'abbiamo portata in Consiglio di Sezione, chiedendo che fosse portata in CD. Ci sono stati molti distinguo in CdS; non c'è stato l'appoggio, quando le cose si vedono dall'alto al basso è così. Ci è rimasta in mano e il CdS ha chiesto di discuterlo in un'altra Assemblea congiunta. Oggi chiediamo di fare una mozione tutti insieme e di portarla all'Assemblea dei Ricercatori.

**Roberto:** penso che sia meglio così, presentare una mozione generale sul tema. Potremmo prendere il testo di Padova e cercare di arrivare ad uno condiviso, facendolo passare attraverso i colleghi di Struttura.

**Brunengo:** sulle modifiche alla mozione, è importante che si mantenga il focus; se si aggiungono altri argomenti, polizza INA ed altro, diventa un calderone.

Viene ricordato che ci sarà una relazione alle 15,35 per parlare della polizza sanitaria con Michela Pischetta. C'è in aula anche Rosella Asti che faceva parte del gdl sulla polizza.

## Telelavoro e lavoro agile

- Si spera di poter approvare presto il nuovo disciplinare del telelavoro pronto da molti mesi ormai
- Per il lavoro agile è stato chiesto al management di poter approvare il disciplinare elaborato dal GdL a marzo prima della chiusura estiva
- Se non si approva entro agosto rischiamo di non poterlo applicare, ma di ricorrere al telelavoro per coloro che lo vorrebbero utilizzare al posto del telelavoro per l'anno 2020
- Il documento prevede una sperimentazione e quindi meglio che parta presto; ci sarà comunque tempo per modificarlo in seguito, laddove lo si riterrà opportuno

IL DG voleva portare il lavoro agile già nel CD di giugno. Sarebbe bene discutere insieme anche del telelavoro e di come viene visto da alcuni Direttori.

Si vedrà se nel prossimo direttivo si riuscirà a portarlo in approvazione.

## Call personale interno per posizioni AC

- Le persone che si sono rese disponibili e che rispondevano al profilo richiesto sono state coinvolte e a breve prenderanno servizio non solo per le posizioni indicate nella call; alcune

anche per il Sistema informativo, perché con competenze informatiche. Si è fatto un primo passo. Si spera in futuro di utilizzare ancor meglio questo strumento anche se è stato molto criticato inizialmente.

**Taffarello:** verranno fatte comunicazioni su chi si è sposato?

**Risposta:** il DG non ha fatto dichiarazioni su questo, ma se vi interessa lo chiederò

### **Art. 52: mobilità tra profili a parità di livello**

- Formata la commissione art. 52: E.Nappi, S.Falciano, A.Di Ciaccio
- Fissata riunione 28 maggio per analizzare le richieste di passaggio inoltrate a inizio anno
- la commissione prevedeva di terminare i lavori entro i primi di giugno

Teoricamente dovrebbero aver fatto tutta l'attività, quindi ci potrebbe essere la delibera in CD a giugno.

### **Incentivazione RUP**

- Il DG ha predisposto una proposta di incentivazione dei RUP a seguito delle discussioni avute con i direttori e tutte le persone che hanno voluto contribuire
- prevedono una quota massima del 2% sull'importo posto a base di gara, sopra i 40 ke
- Tale importo confluisce in un apposito fondo all'interno del quale la quota dell'80% ha destinazione vincolata a uno specifico procedimento; la restante quota del 20% può essere considerata per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge secondo le modalità definite dall'amministrazione.
- La quota dell'80% di ciascun procedimento è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti che svolgono le funzioni tecniche richieste dall'art. 113, comma 2, del Codice.

### **Elezione del Presidente INFN**

- Il 30 maggio si è tenuta l'elezione per la designazione del Presidente INFN
- Sono stati distribuiti CV e programmi dei candidati
- Il sondaggio sottoposto ai colleghi per una indicazione di voto ha avuto una partecipazione del 24%
- Alla decima votazione sono stati conseguiti 25 voti per A. Zoccoli e 9 voti per M. Carpinelli. Raggiunta pertanto la maggioranza dei 2/3, il prof. Antonio Zoccoli è stato designato Presidente
- Si attende la nomina ufficiale del ministro, ancora nessuna notizia. Il prof. Ferroni vorrebbe lasciare prima, per permettere subito l'entrata in carica del nuovo Presidente.

N.B. Nullaosta dall'Università di Bologna inviato oggi (è prassi, ma il MIUR era in attesa di riceverlo). Il prof. Zwirner è in scadenza a fine anno.

Roberto riporta le prime parole di Antonio Zoccoli in CD dopo la designazione che hanno riguardato il benessere organizzativo e la capacità di dare risposte al Personale.

Vengono sospese le comunicazioni per parlare della polizza sanitaria, visto che è in collegamento da remoto Michela Pischedda.

### **Questionario polizza RBM (gdl Michinelli, Asti, Stellato etc) (vedi [presentazione](#))**

Il gruppo di lavoro dell'Assemblea illustra un questionario che potrebbe essere utile per la prossima gara.

Deve essere compilato al più presto per aiutare nel capitolato di gara.

Le domande sono state poste per facilitare a raccogliere le criticità sulla polizza esistente, ad es. in qualche regione si lamenta scarsità di strutture convenzionate (domanda numero due).

Ci sono altri quesiti su prestazioni non rimborsate; motivazioni del rifiuto; integrazione del premio in forma volontaria per prestazioni aggiuntive; cifra integrabile; valutazione facilità apertura rimborso; difficoltà chiusura pratica; valutazione sul contratto RBM

**Pischedda** (da remoto): l'Ente non ha molti soldi, sono da condividere con sussidi ed altro, la coperta è corta; si sta cercando di mantenere questo standard e se si riesce di mettere qualcosa di aggiuntivo, da tenere in gara separatamente (pacchetti prevenzione, assistenza a dipendente infortunato, con prezzo convenzionato con struttura). Quota a parte dai dipendenti. Non si possono mettere tutte le spese sanitarie in polizza. Prima dell'estate qualche informazione in più possiamo acquisirla. Conferma che il questionario può essere utile per alcune piccole modifiche sulla scrittura del capitolato. Se arriva prima delle vacanze, può aiutare.

**Roberto**: sì il programma di avere le risposte entro fine luglio, su alcuni elementi già segnalati.

**Pischedda**: siccome è quasi tutto online, molti problemi nascono per mancanza di conoscenza di quello che è previsto nel contratto.

**Commento**: bisogna ricordare che la dicitura "controllo" non vuol dire "prevenzione", soprattutto se è a seguito di una patologia.

**Pischedda**: questo è un problema, controllo generico è prevenzione, se il controllo è a seguito di una patologia ci va messa la patologia.

**Roberto**: questo però con la precedente polizza non succedeva.

**Pischedda**: è probabile che la compagnia RBM sia più fiscale dell'altra.

**Commento**: domanda a RBM sui referti già posta dal collega Simeoni, la risposta è stata che se la patologia era prevista nella richiesta non serviva il referto; però ora invece lo chiedono e ciò non va bene.

**Pischedda**: lo terremoto presente.

Si procede con le ulteriori comunicazioni.

## PIANO Performance 2019-2021

- Il Gruppo di lavoro per rivedere il piano della performance organizzativa:
  - Componenti: C. Meroni (coordinatrice), P. Palmiotti, P. Campana, R. Carletti, S. Falciano, M. Grassi, A. Masiero, A. Passeri, R. Gomezel
- Il piano ha previsto l'introduzione del processo What Next TTA fase 2 per il 2019:
  - 1.4.1. Ottimizzazione procedimenti amministrativi e supporto tecnico che vede come responsabile attività la giunta esecutiva e prevede 3 indicatori con i relativi target:
    - Istituire gruppi di lavoro per l'individuazione delle procedure prioritarie (si/no)
    - Presentazione progetti in un workshop plenario (SI/no)
    - Numero di progetti approvati (2)
- Performance individuale: Per allargare la cultura della valutazione anche alla componente più propriamente tecnico/amministrativa o gestionale si propone di definire un sistema di valutazione individuale che, nella prima applicazione, passi attraverso la condivisione e l'assegnazione di obiettivi a tutte le persone che ricoprono un incarico di responsabilità.

**Roberto**: il primo piano della performance era stato messo a punto da Luigi Giunti ed è stato rivisto con questa delibera. Bisognerà lavorarci, la valutazione della performance viene vista in maniera negativa come se fosse una cosa imposta. In realtà può essere vista anche come una risorsa, se viene gestita come elemento per far emergere il lavoro delle persone, perché permette di competere rispetto ad altri Enti. Molto spesso la si legge solo come metodo di controllo per la P.A. Certo va opportunamente pensata.

Il piano INFN prevede l'introduzione del processo What next TTA: come attività che ha permesso di far emergere quanto ha fatto il Personale nel 2018.

Uno degli obiettivi è la possibilità di organizzare un workshop ed almeno due progetti What next TTA da concretizzare.

Persone responsabili di questa attività sono i componenti della GE. Roberto consiglia di guardare attentamente il documento.

C'è stata l'introduzione di performance individuale, oltre che per il DG e la Dirigente di AC (Fiori), anche per tutte le persone che ricoprono un incarico di responsabilità, anche ricercatori e tecnologi sull'organizzazione dei Servizi, il parametro sull'obiettivo è da discutere con la parte sindacale, oltre che con i Direttori. Si tratta della parte del fondo previsto per la performance individuale e questo nell'ottica di prevedere una valutazione delle performance individuale.

## **Relazione sulla performance 2018**

- La relazione è stata elaborata da parte del GdL e inviata alla GE per la loro riunione di giugno
- Si prevede l'approvazione al prossimo CD
- Nella parte relativa al miglioramento della gestione del personale e l'ambiente di lavoro:
  - Nel 2018 l'assemblea dei rappresentanti del personale TTA ha costituito una serie di gruppi di lavoro per studiare la possibilità di migliorare il lavoro tecnico e amministrativo attraverso la condivisione delle buone prassi, l'ottimizzazione di quelle esistenti, il recupero e la condivisione delle competenze non utilizzate, l'uniformazione delle procedure. Il processo di analisi che prevedeva anche l'individuazione di possibili soluzioni alle problematiche individuate è culminato con un workshop interno su questi temi, denominato What-next TTA. A valle di ciò il 2019 vedrà un altro workshop nazionale per presentare le idee conclusive. La presenza di queste iniziative dal basso migliora certamente l'ambiente lavorativo e la gestione del personale.

## **Disciplinare concorsi**

Perplessità e ricorsi sui concorsi da primo tecnologo e da dirigente tecnologo. Per quanto si cerchi di scrivere bene i disciplinari, la differenza la fa la Commissione e come è scritto il bando.

- Gruppo di lavoro delle assemblee per proposte da sottoporre al gdl del cd
- Componenti:
  - Antonio Passeri
  - Roberto Gomezel
  - Alessandro Brunengo
  - Stefano Levorato
  - Riccardo Travaglini
  - Paolo Cattaneo
  - Simone Gennai
  - Sandra Zavatarelli
  - Davide Fioravanti

**Roberto:** ritiene che visto che ci sono molte persone in coda e i posti sono pochi, i criteri sono complessi e ci sono varie dinamiche che entrano in gioco. Passare o meno non è né un riconoscimento né un disconoscimento. Anche se esiste sempre un margine di miglioramento.

- **Proposte:**
  - **all'art.7** si chiede che i risultati anche di chi non rientra in graduatoria siano accessibili a tutti con password, come i CV.
  - **all'art.9** si propone una selezione delle commissioni in gran parte per sorteggio. Per quanto riguarda i settori disciplinari dei tecnologi questo potrebbe essere molto critico.
  - **all'art.17:**
    - Proposta di separare con chiarezza la responsabilità scientifica da quella di coordinamento,
    - Inserita una voce per i titoli di servizio, descritti come "ulteriori ruoli di servizio" (in quanto ci sono dei ruoli già ricompresi nelle voci precedenti)

- INSERITA la docenza nella terza missione
- Aggiunto al comma 7 la richiesta di valorizzare anche le eccellenze su singoli criteri (ovvero permettere che la somma dei punteggi dei criteri possa saturare il massimo per la tipologia di titoli)
- Aggiunto il comma 8 per imporre di motivare i punteggi nei verbali.
- Vi sono poi due punti importanti:
  - 1. la proposta di unire titoli di coordinamento e scientifici. Su questo proposta di un sondaggio fra tutti i ricercatori e tecnologi, al momento pare che i tecnologi in gran parte preferiscano la separazione. Inoltre non è chiaro se avrebbe senso mantenere comunque una separazione al livello di dirigente. Pericolo di introdurre troppe differenze, dispiacerebbe differenziare troppo ricercatori e tecnologi.
  - 2. la questione della didattica e anche quella dei titoli di servizio va sottoposta a sondaggio

**Commento:** non è possibile che nelle piccole Sezioni ci sia lo stesso numero di persone promosse dei LN.

**Commento:** non è che i disciplinari generano un aumento di ricorsi, perché ci stiamo complicando?

**Roberto:** non è d'accordo, i disciplinari servono per fare chiarezza su molti aspetti.

**Commento:** 12 persone di 12 sedi diverse per DT, invece tante persone di sedi diverse come DR e PT.

**Roberto:** è d'accordo che sarebbe importante distribuire i posti e dare stimolo a tutte le sedi, però non si può chiedere questo con un disciplinare, come la differenziazione del concorso tra teorici e sperimentali. O la commissione ha margini di manovra oppure no, i criteri non possono essere così stringenti.

**Commento:** sui ricorsi, è l'ente che ci ha istruito ad andare per tribunali, oltre al fatto che c'erano concorsi ogni due anni.

**Roberto:** vedremo cosa uscirà da queste proposte, perché entro la fine dell'anno verranno fatti altri concorsi.

**Domanda:** è vero che su alcune delibere si astengono i Direttori che non hanno propri dipendenti tra i promossi?

**Roberto:** si è accaduto; le motivazioni sono diverse, certo non appare un segnale positivo.

Roberto ricorda che manca una revisione dei criteri per i passaggi di carriera TA, soprattutto se non ci sono posti per tutti; i criteri aiuterebbero a fare chiarezza. I ricercatori e i tecnologi lo stanno facendo, senza passare dai Sindacati, visto che ci si trova in una fase di attesa, si potrebbe fare una proposta anche per i TA. In passato si era provato a costituire un GdL che ha lavorato con delle proposte che poi non si è voluto portare all'attenzione del CD.

### **Saluto del Direttore della Sezione: Angelo Rivetti (da remoto)**

Roberto lo ringrazia per l'accoglienza. Il Direttore esprime il suo benvenuto a tutti, ringrazio molto tutti, ed esprime rammarico di non poter essere presente in Sezione. Pensa che sia d'obbligo il ringraziamento a Roberto, se in questo momento svolge il ruolo di Direttore come Dirigente tecnologo lo si deve al cambiamento di Statuto a cui Roberto ha dato un contributo forte insieme agli altri, è stata aperta la strada di parificazione. Ci tiene a sottolineare quanto il Personale TA sia fondamentale per mandare avanti l'Istituto; riguardo all'art.54, ci dovremo impegnare tutti per superarlo, si sta dimostrando un attaccamento all'Istituto che non è detto si trovi nei ricercatori e tecnologi e di questo li ringrazia. Roberto lo ringrazia calorosamente e lo saluta.

### **Discussione su art. 54.**

**Domanda:** si sta discutendo del nuovo CCNL, noi lavoriamo tutti nello stesso Ente, il CCNL è diverso per RT e TA, ma non sarebbe meglio avere un unico contratto di lavoro? Dovremmo essere trattati tutti allo stesso modo.

**Roberto:** non è possibile fare una cosa così perché ci sono delle diversità esistenti (indennità di ente, straordinario). Poi è difficile che si possa fare una cosa del genere ora che siamo insieme al comparto

della scuola.

**Domanda:** ma ci sono delle cose che si possono aggiungere nel nuovo CCNL, le colpe non sono solo dei Sindacati, ma anche l'Ente ha le sue responsabilità, perché ci sono tavoli preliminari con l'ARAN in cui i Presidenti degli Enti possono partecipare.

**Domanda:** ma dove sono i criteri per i passaggi?

**Roberto:** ci sono, li avevamo raccolti con il gruppo di lavoro.

Sarebbe il caso di riformare il gruppo, la maggior parte delle persone sono scadute dal ruolo di Rappresentante (Silvestri, Amadei, Trovato, Onofri, Ceres, etc).

**Amadei:** non c'è un regolamento, ma solo quello che è previsto per art. 53 e 54. Ci eravamo bloccati perché non avevamo tutti la stessa idea, se volete posso farvi pervenire le proposte che erano venute fuori.

Viene suggerito Massimiliano Cresta nuovo coordinatore del gruppo.

## **Aggiornamento gruppo What next TTA – Simona BORTOT (vedi [presentazione](#))**

La coordinatrice del gdl descrive lo stato dell'arte di Whatnext TTA.

Ricapitolando

- ✓ 11-12 Ottobre 2018 - Workshop a Bologna
- ✓ 18 Dicembre 2018 – Parte il Secondo Atto con l'apertura della pagina Indico
- ✓ 22 Febbraio 2019 – Plenaria di inizio lavori
- ✓ 8 Aprile 2019 – Incontro a Bologna con DG, S. Fiori, R. Carletti, R. Pellegrini, molto attivi
- 15 Luglio 2019 – Termine per consegna progetti definitivi
- Luglio/Agosto – Revisione dei lavori
- Settembre – Consegna progetti al Management

**8 aprile** spartiacque, indicazione importante arrivata dalla discussione con il DG e i direttori AC, necessaria strategia comune perché i progetti non si perdano. Molte presentazioni non sono state terminate durante l'incontro, perché ci è stato detto che gli strumenti si trovano, a loro interessa l'idea, non l'indicazione dello strumento, piuttosto la ragione per cui serve quello strumento.

I gdl hanno fatto tesoro delle indicazioni e sono andati avanti in maniera strepitosa e nel contempo nasce EXSTRA, lo stragruppo, formato da Arezzini, Russo, Galatà, Belluomo, è il gruppo che è stato designato per delineare la strategia. Non sappiamo cosa abbia prodotto, sappiamo che le persone hanno lavorato sui termini, il 15 luglio ci diranno la strategia a cui tutti i progetti faranno riferimento, decideremo se fare un progetto solo o tanti piccoli progetti, lo scopo del loro lavoro è dare consistenza e consapevolezza della direzione.

Avevamo 21 progetti: 12 progetti il 15 luglio depositeranno il progetto definitivo: **VINCO TRASPARENZA PAD INTENSO ICONA GOCCE GLASS FORMICA COAST CERCO AQUA ASSIEME.**

Nasce un progetto nuovo: **AIUOLA** che racchiude i progetti Vinco e Cerco

**EXFO-INFN** consegnerà un risultato di ciò che è stato già fatto e di quello che ancora manca.

**PAM** sarà fatto pervenire come l'elenco degli item necessari così come è: si era arenato perché erano tanti progettini e di difficile sviluppo nella seconda fase

**SALE** si era concluso nella prima fase così come all'incirca **TRATTO**

**REALE** è progetto già scritto nella prima fase: bisogna solo più corredarlo degli eventuali strumenti e fabbisogni.

**Qu@rcs, Grande, Disco** non hanno proseguito nel lavoro.

**Format** mancano gli aggiornamenti, ma ci stanno lavorando

Pertanto siamo a 22 progetti finali.

What next TTA è andato oltre le aspettative e i confini dell'INFN. Ringrazia tutti, soprattutto i giovani, cita Antonella Mancuso che ha coordinato PAD con tanta energia, Manuela Russo che ha dato tanto in ASSIEME. Si sono avviati contatti con istituzioni esterne quali ISTAT o Ca' Foscari School, che utilizzeranno le nostre idee, con collaborazioni ed altro.

**Moni** (da remoto): afferma che i due partner esterni sono entusiasti quindi qualcosa verrà fatta insieme a loro, se gli si porta qualcosa di concreto è improbabile che si mettano di traverso. Importantissimo



questo progetto in questa fase della sua vita.

**Simona:** cosa ci aspetta: definizione strategia, revisione progetti, consegna al management, evento, libro? Assemblea?

Confida che Marino possa darci il supporto che ci ha dato Roberto, che raccolga il testimone di questa attività.

Libro online (su Frascati series) verrà stampato in 1000 copie, grazie all'Ufficio Comunicazione e a Roberto, che si è speso per far presente al Presidente la necessità di avere delle stampe.

**Cresta:** straordinaria riunione con DG e i Direttori di AC, ha trovato una serietà e rispetto non formale verso la qualità delle proposte. Ne è uscito fortificato e gli dispiace che non sia stato condiviso con tutti.

## **Aggiornamento Corso Rappresentanti del Personale 2019 - Lorena STELLATO (vedi [presentazione](#))**

Lorena Stellato, coordinatore del gdl ricorda ciò che ha presentato a marzo e cosa si è fatto nel frattempo:

2 riunioni in fonocoferenza: *10 aprile, 10 giugno 2019*

- Individuata sede e data del corso: PISA, 2 - 3 dicembre 2019

- confermata la durata con inizio alle 14.30 del primo giorno e conclusione alle 13.00 del secondo giorno

- revisionata la proposta preliminare del programma, ottenendo in totale 8 moduli + 1 modulo finale dedicato alle conclusioni (l'impianto del corso non è stato modificato ma sicuramente è stato arricchito)

Struttura generale del corso:

- LA FIGURA DEL RAPPRESENTANTE NEGLI ENTI DI RICERCA, IN PARTICOLARE NELL'INFN
- Speaker: Augusto Leone
- GLI AMBITI DI COMPETENZA DEL RAPPRESENTANTE
- Speaker: Roberto Gomezel
- L'ENTE E IL SUO FUNZIONAMENTO
- Speaker: Antonio Passeri
- STAR BENE ALL'INFN (comitato etico, CUG, ruolo formazione)
- Speaker: da confermare (forse la Consigliera di Fiducia)
- RAPPRESENTANZA E RAPPRESENTATIVITA'
- Speaker: Luigi Parodi
- IL PERSONALE DELL' ENTE
- Speaker: Attanasio Candela
- LA COMUNICAZIONE
- Speaker: Paolo Lo Re
- STRUMENTI TECNICI PER COMUNICARE (tool di support selezionati: SYMPA; ALFRESCO; INDICO)
- Speaker: Rossana Chiaratti
- DISCUSSIONE FINALE E CONCLUSIONI
- Speaker: Roberto Gomezel, Antonio Passeri

Cose da fare:

- raccogliere le dichiarazioni di interesse a partire dalla fine di giugno e comunque entro il 15 settembre

- I docenti devono elaborare una versione definitiva delle presentazioni entro il 30 settembre

- programmare la prossima fonocoferenza nei primi 15 giorni di ottobre

- chiedere l'attivazione del corso all'ufficio formazione

Ci piacerebbe: ottimizzare la disseminazione, valutare la possibilità di attivare un corso rivolto a tutto il personale INFN e non solo ai Rappresentanti del Personale e ci si deve lavorare prossimamente. Ricorda che il gruppo è aperto ad accogliere quanti vogliono partecipare attivamente ed è disponibile a suggerimenti.

**Pellizzoni:** forse andrebbe previsto qualcosa su What next TTA all'interno del corso

**Roberto:** potrebbe essere inserito o nella discussione finale o in qualche modulo sui rappresentanti

**Ludovici:** importante che si racconti l'esperienza esterna avuta con enti esterni.

**Lorena:** nel modulo della comunicazione si parlerà di What next tta

**Roberto:** In questo modulo si parlerà anche della comunicazione con gli altri. Per quanto riguarda la disseminazione delle informazioni, informa di una iniziativa promossa dai Referenti della formazione che prevedono interventi nelle strutture per parlare della formazione. Forse potrebbe essere un'idea anche per la comunicazione di cosa significa essere rappresentanti, è un'attività da costruire. Ne approfitta per ricordare che l'idea iniziale per un corso per rappresentanti era stata di Annette Donkerlo, rappresentante LNF; all'inizio era un sogno, ora è realtà e si sta evolvendo. C'è un avvicinamento nelle cariche di rappresentanza quindi è importante mantenere questa attività di trasferimento delle informazioni e i passaggi di testimone.

Vengono anticipati i temi da discutere domani. Sito RNTTA e discussione su punti di forza e punti critici emersi dalle scorse assemblee del personale per poter avere una sintesi per chi arriverà di cosa è piaciuto e cosa si è visto che non va in Assemblea. Telelavoro e lavoro agile come nuovi modelli di lavoro, con problematiche sollevate in alcuni casi che andrebbero gestite. Poi c'è la questione dei buoni pasto in convenzione.

## **Giovedì 20 giugno 2019**

Roberto informa che a breve ci sarà scambio di informazione con il neo eletto RN, le informazioni riguarderanno anche per la pagina web del Rappresentante. Era stata utilizzata piattaforma nazionale al CNAF disponibile per i RN per il sito, per evitare ogni volta la creazione di una nuova pagina. Occorrerà capire quanto il sito sarà utile sia in termini di informazioni che di gestione, magari Nicoletto potrebbe preferire una nuova impostazione o anche una piattaforma di gestione diversa.

Altro elemento importante, capire i punti di forza ma anche criticità da superare in futuro sull'organizzazione dell'Assemblea, a prescindere dalle persone che ci saranno. Vorrebbe lasciare alcuni riscontri al prossimo RNTA.

Emergono diverse proposte: prevedere un brainstorming su alcuni temi; istituzione di assemblee congiunte almeno una volta l'anno con i ricercatori e tecnologi, prevedendo un'agenda di mezza giornata; una volta l'anno prevedere un confronto con la Dirigenza AC, se si riuscisse a replicare il clima dell'incontro del 9 aprile a Bologna con DG e altri dirigenti, sarebbe ottimo; prevedere anche intervento sulle attività scientifiche dell'ente.

Ulteriore proposta: invitare persone competenti su alcune materie di interesse del momento.

Altra proposta: va bene organizzare le assemblee nelle diverse Strutture, ma organizzare riunioni in AC/LNF per coinvolgere la dirigenza di AC almeno una volta l'anno.

Roberto: andare in sedi diverse permette al RN di fare incontri con i dipendenti delle sedi e ai colleghi rappresentanti di conoscere la realtà lavorativa dei colleghi. Questo suggerimento potrebbe essere accolto, farla in Presidenza non è facilissimo, La Sapienza non è sempre possibile. Frascati effettivamente permette di avere contatti, è da organizzare tra colleghi di AC e LNF (in AC non c'è la sala abbastanza grande, quindi sono da usare sale ai LNF). Ovviamente questo costituisce un carico organizzativo per LNF che va valutato.

Roberto: questo potrebbe anche aiutare la partecipazione del Presidente che è molto sensibile ai temi del personale.

Viene ricordato che i tecnologi parteciperanno da settembre all'altra assemblea e se nessuno agisce, si rischia di perdere questo contributo, su questo c'è da lavorare. Secondo mezza giornata all'anno forse è poco, si potrebbe comunque mantenere gruppi di lavoro misti. I contatti con i Sindacati

potrebbero essere suggeriti anche per l'Assemblea RT, al fine di avere uno scambio di informazioni. Domanda: a livello locale i Rappresentanti Ricercatori invitano i TA a partecipare? La risposta è negativa.

Commento: quindi potrebbe essere un aiuto per mantenere i contatti.

Roberto: forse un po' esagerato che ci sia sempre una partecipazione nell'altra Assemblea Nazionale, ma a livello locale potrebbe essere utile. Sull'aspetto del coinvolgimento dei Sindacati anche in Assemblea RT, sarà importante che i Tecnologi facciano emergere queste esigenze. Passeri ha una grande sensibilità su questo punto e la sua continuità può aiutare a portare dei risultati per il futuro. Lavorare in gruppi di lavoro è ormai riconosciuto come una modalità ottima, anche in Assemblea dei Ricercatori ed è stato un tema positivamente espresso dai Candidati a RNTA.

Ringrazia alcune persone, i verbalizzatori dell'Assemblea, che sono cambiati nel tempo. Forse le minute sono troppo dettagliate, potrebbe essere utile pensare anche a una versione sintetica. Ci vorrebbe qualcuno che abbia voglia di fare una sintesi, per aiutare i colleghi a leggere: qualcosa di simile a una newsletter, facendo emergere i punti più rilevanti (ad es. vedi relazione sintetica del CD).

Domanda: forse pensare di introdurre i TA ai tavoli dei gruppi di lavoro in CD, di persone esperte, espressione dell'Assemblea potrebbe essere di aiuto.

Roberto: è stato chiesto in What next TTA che su alcune tematiche fossero presenti persone esperte, che non necessariamente provenissero dall'Assemblea TA.

Roberto: per quanto riguarda i gdl istituiti nel CD, sono il Presidente e la GE che li costituiscono, quindi andrebbero sensibilizzati su questo punto.

**Amadei:** informa che si sta preparando un documento sui giustificativi nel cartellino, c'è un gruppo di lavoro con Carletti che sta facendo una revisione manuale dei giustificativi, che verrà distribuito a tutti i dipendenti, con opportuna spiegazione, quando si può utilizzare, come si usa. Il Gdl è costituito da una ventina di persone a cui partecipa anche il Sistema Informativo.

**Proposta:** in una prossima Assemblea sarebbe interessante raccogliere eventuali problematiche sui giustificativi e porle al gruppo di lavoro.

**Amadei:** possiamo riportare a Carletti questa richiesta e proporre a Marino Nicoletto di metterla in agenda per la prossima Assemblea o per una delle prossime.

**Telelavoro:** nel vissuto di What next TTA sono emerse delle problematiche di carichi di lavoro per assenza negli uffici (persone rimaste sole perché altre sono in telelavoro). Sarà utile capire se sono emerse, nel frattempo, criticità su questi aspetti organizzativi. Anche dalla Dirigenza è arrivato questo sentire. Questo strumento è molto importante, perché arricchisce, e non normalmente aumenta pure la produttività delle persone.

**Commento:** la persona che è in telelavoro sta lavorando, quindi nell'analisi va tenuto presente quale sia il suo lavoro, che deve essere compatibile con il telelavoro.

**Commento:** persone a tempo determinato hanno timore a chiedere una modalità lavorativa diversa.

**Altro commento:** telelavoro ha creato ulteriori problemi in alcuni Uffici che già versavano in una situazione complessa, derivata anche dalla riorganizzazione di AC a cui si è cercato di supplire prendendo personale a tempo determinato, anche se per brevi periodi.

**Roberto:** non abbiamo accompagnato il telelavoro con una preparazione adeguata e con corsi di Formazione che consentano di aumentare la cultura organizzativa del lavoro svolto con modalità diverse. Ad es. utilizzando se serve una chat sempre attiva al posto della mail per favorire la comunicazione con chi è in sede. Essendo abituati ad avere sempre le persone a disposizione in ufficio, non era necessario fare programmazione attenta del lavoro, che invece il telelavoro impone. Questo è un cambio di organizzazione lavorativa che va ripensato.

Voi come rappresentanti dovrete provare a cercare di aiutare questo dialogo e nel far emergere gli eventuali aspetti critici.

Riguardo lo smart working: i ricercatori non lo hanno voluto applicato ai livelli I-III, perché lo vedevano più come un controllo sull'orario di lavoro, legato al cartellino.

**Commento:** Questi strumenti riguardano l'organizzazione del lavoro che attiene all'ente, quindi è l'ente che deve gestirlo, senza mettere le persone in difficoltà, bisogna sapere come si gestisce un servizio.

**Roberto:** non bisogna scaricare sulla modalità, dobbiamo aiutare le persone, il problema va visto

nell'organizzazione. I corsi per responsabili di servizio che a volte vengono disertati, perché non sono ritenuti utili, possono invece aiutare ad ampliare le competenze.

**Domanda:** il corso per responsabili di servizio non è possibile renderlo obbligatorio?

**Roberto:** sì, ma rischia di non essere produttivo, va trovato un modo diverso per favorire la partecipazione di coloro che ne hanno bisogno.

### **Incontro con esperti di politiche sindacali – Renato COMANDUCCI (CGIL) Pino CARINCI (CISL, da remoto)**

Roberto dà la parola a Renato Comanducci

Comanducci: si complimenta con Roberto per il lavoro fatto in questi anni e Pino Carinci si unisce. Ieri si è svolta la riunione con la delegazione trattante. Lo sciopero del 30 maggio ha avuto percentuali di adesione che superano il 20% (dati dalla F.P.). L'Odg della riunione di contrattazione era molto nutrito, ma l'incontro non è andato bene, non sono stati portati a casa risultati, non si è visto un cambio di passo rispetto agli ultimi sei-sette mesi. È venuto a salutarci Ferroni che lascerà a fine mese, dal 1° luglio ci sarà il prof. Zoccoli. Avremmo voluto la presenza di entrambi, ma non è stato possibile. Ci aspettiamo segnali di discontinuità in futuro.

Si sta costituendo il Fondo 2017 del salario accessorio, sottoposto ad accertamento dei vari organi di controllo, purtroppo quando siamo lì sembra che la trattativa sia con ARAN, Funzione Pubblica, MEF.

Fondo art. 90 del nuovo CCNL: 680.000 euro prevede la delibera dell'Ente che è poco più di un terzo di quanto richiesto, consentirebbe solo a 1/3 degli aventi diritto la progressione, sarebbe solo un primo passo; purtroppo l'ente è il primo a non credere che il fondo verrà costituito con queste risorse. Si aspettano una bocciatura dal MEF, non sembra ci sia una difesa con le unghie e con i denti. Sembra ancora una partita complicata. Da parte nostra stiamo lavorando con il MIUR per cercare di sbloccare la rigidità nella costituzione del salario accessorio. Sul rinnovo del CCNL, che non sappiamo quando ci sarà, è stato avviato un confronto con ARAN, su tavoli propedeutici in Commissioni. Non ci sono risorse adeguate stanziare per il rinnovo dei contratti pubblici, anche se l'accordo Governo/Sindacati prevede risorse aggiuntive per la scuola, ma manca ancora l'atto di indirizzo.

Abbiamo ascoltato quello che l'ente ci ha detto sullo smart working, con osservazioni sui testi: l'amministrazione ci ha portato il documento con alcune osservazioni dal CUG che sono state recepite. Il vincolo sulla percentuale rimane, su questo l'amministrazione non cambia. L'approccio non ci piace, è troppo cauto, non parte dalla fiducia nei confronti del lavoratore, anche se siamo in un ente in cui già la metà del personale ha una grande autonomia sul lavoro, viene visto come una sorta di telelavoro con qualche aggiustamento. La norma prevede che il 10% di adesioni al lavoro agile sia la soglia minima, per l'Ente è diventata invece la soglia massima. Anche su orario ed altro non abbiamo avuto modo di ridiscutere il testo. In sostanza non siamo proprio d'accordo su questo testo. Questione aperta da tempo è quella sul riconoscimento delle anzianità pregresse, che non riusciamo a chiudere. Parere chiesto dall'Ente all'Avvocatura dello Stato, che non ha risposto. Una maggiore autonomia e un maggior coraggio costituirebbero un atteggiamento utile. Così come non si rispetta la sentenza della Corte di cassazione e non si applicano correttamente le procedure per l'articolo 15 per ricercatori/tecnologi

Su precariato, che riguarda i ric. a t.d. non abbiamo avuto novità, se non su come si effettuano le proroghe dei contratti in scadenza, situazione un po' imbarazzante, perché sono diverse da lavoratore a lavoratore: si guarda caso per caso, di chi si tratta e cosa fa. Ad alcuni è stato interrotto il contratto, perché per il management è meglio così.

Con il nuovo Presidente speriamo che l'atteggiamento sia di tipo diverso, di maggior coraggio, una maggior capacità di portare avanti le questioni.

Poi tutti insieme come OO.SS. dobbiamo decidere quali iniziative mettere in campo per fronteggiare queste emergenze, sperando, come già detto, in un cambio di atteggiamento da parte della nuova Presidenza.

**Carinci:** sull'incontro di ieri, quando INFN ci ha convocato abbiamo fatto un intersindacale per capire cosa fare. Avevamo pensato che ci sarebbero state proposte, che avremmo accettato. Mi aspettavo di andare a firmare un armistizio, invece non è cambiato nulla rispetto alla riunione di uno o due mesi fa, stessa arroganza e prepotenza: la legge ci permette di fare questo e così via.

Per me non si poteva parlare dell'odg se prima non si parlava delle motivazioni dello sciopero. La proposta era molto semplice, la delibera per la costituzione del fondo del salario accessorio, la cifra sulla quale potevamo concludere era diversa, abbiamo 400 posizioni approvate, 200 per il primo anno ed altri 200 per il secondo anno. In più c'era il problema della delibera 15150 con disponibilità di ampliare lista degli aventi diritto con altre 5-7 persone, magari da assumere con turn over.

Invece sono stato interrotto da un membro della controparte che ci ha detto che non eravamo lì per quello ma dovevamo accettare una resa dignitosa. Sono uscito e sono stato a farmi una passeggiata. Alberto non c'era per grave lutto, solo Renato ed io, oltre ad Alessandro Cassarà.

Non credo che questo ente cambierà modo di pensare, ci aspetterà un periodo nel quale dobbiamo farci sentire, ci sono 500 persone che si aspettano art.54, 100 persone art.53, 50 persone art 52, precari che stanno male. Non credo che il resto del personale sia contento di elemosinare qualcosa.

Se l'Ente tornasse ad occuparsi del personale sarebbe cosa buona per tutti. Aspettiamo la nuova dirigenza.

**Commento:** non ho aderito allo sciopero non per mancanza di solidarietà o perché non sia d'accordo, ma un'ora ad inizio orario va solo a favore dell'ente, si procrastina il lavoro senza portare alcun disagio. Sarei per una grande manifestazione del personale, non solo sindacati, che dia manifestazione all'ente che tante persone hanno aderito a questo sciopero.

**Altro commento:** io ho aderito ben sapendo che quello che non avrei fatto in quell'ora lo avrei fatto dopo, non volevo danneggiare l'Ente, ma testimoniare la mia adesione, anche se ero in forte disaccordo su alcuni punti. Non so se la prossima volta parteciperò ad una grande manifestazione.

Poi se l'Ente sostiene che non può fare delle azioni a causa di articoli di legge, il modo giusto di muoversi è quello di interagire con chi davvero può cambiare la situazione, quello che sento raccontare non è che l'Ente non vuole, ma che è vincolato, vorrei capire quale sia la reale difficoltà.

**Altro commento:** forse avrebbero bisogno di essere assicurati, c'è la volontà di metterci i soldi. Sono d'accordo che un'ora di sciopero ad inizio turno non risolve.

**Comanducci:** quando ho iniziato a fare sindacato non c'erano molte regole, ora non c'è dubbio che sia molto più complicato riuscire a districarsi tra tutte le norme e fare accordi che poi non siano rischiosi. Quello che chiediamo all'Ente è di credere in quello che fa, non si possono rimpallare le responsabilità ad altri (ad es. al MEF), perché se si è convinti che questo è un problema, bisogna alzare il livello di interlocuzione. È necessaria coerenza. Abbiamo visto un atteggiamento non consono a tutto ciò.

Sull'ora di sciopero era solo per dare un segnale, il coinvolgimento c'è stato, capisco che non si può essere d'accordo su tutto. Probabilmente dovremmo mettere in campo ancora qualcos'altro.

Non credo che i Direttori di centri e laboratori, ma anche dell'amministrazione, non abbiano colto il malessere. Lo sciopero è andato bene, e vero che non ha risolto, ma spero che serva per alzare il livello di motivazione.

**Carinci:** sull'ora di sciopero, non ci si può sparare subito i grossi calibri, ci è anche sembrato brutto chiedere una giornata intera, un'ora poteva essere un'ottima iniziativa.

Sul disagio per l'Ente: ci riteniamo parte integrante dell'Ente, quando facciamo le cose non penso mai di creare un disagio all'Ente, bisogna mantenere un dialogo. È vero che siamo stati provocatori quando abbiamo chiesto l'assemblea all'interno di piazza dei Caprettari, ma volevamo dare dei segnali. Ieri invece abbiamo capito che i segnali non sono arrivati.

Sulla delibera art.54: ci hanno detto che non si potevamo mettere soldi perché si era in negativo, invece è stata fatta delibera per far vedere che l'Ente voleva fare le cose e i sindacati non lo volevano.

Art.90 ci hanno costretto ad approvarlo, ma come fa l'Ente ad approvare una delibera se poi non protesta per quello che c'è nell'art.90? Forse se si fosse manifestato sotto Palazzo Vidoni o al MEF tutti insieme con Presidente e Dirigenza per chiedere che il contratto venisse approvato con le modifiche avremmo avuto più forza come Ente.

**RSU Torino:** qui a Torino l'adesione allo sciopero è stata del 38%, non abbiamo molti strumenti da poter utilizzare, sciopero, manifestazioni. Per quanto riguarda la costituzione del fondo per le stabilizzazioni, i 15 Meuro i fondi ci sono e con indirizzo specifico, ma l'ente si rifiuta di utilizzarli per questo.

Intervento di protesta di un Rappresentante TA: gli argomenti presenti ora non vengono discussi ed analizzati uno per volta, ma sono sempre mescolati da parte dei sindacati.

**Domanda:** ci sono novità da parte del Consiglio di Stato per i commi 1 misti?

**Comanducci:** Il 27 giugno c'è l'udienza in Consiglio di Stato, si potrebbe pronunciare positivamente o meno o potrebbe dichiarare la propria incompetenza sull'argomento, rinviando al giudice ordinario.

**Domanda:** c'è stata adesione dei ricercatori allo sciopero?

**Comanducci:** non lo so, il dipartimento della Funzione Pubblica dà il dato aggregato, dovremmo chiederlo all'amministrazione.

**Commento:** forse se non fossero state inserite le stabilizzazioni, ci sarebbe stata un'adesione più alta, perché i ricercatori sono contrari. Le lotte sono da fare, ma non messe tutte nello stesso calderone.

**Carinci:** ci sono tanti punti all'odg, non possiamo andare in trattativa o fare un'assemblea a compartimenti stagni che poi vorrebbe dire fare un'assemblea su ogni argomento, ci si deve focalizzare su tutte le linee altrimenti non ce la faremmo.

Riguardo la mozione delle Strutture di PD e GE per produrre quella generale da portare in CD occorre ci sia prima una condivisione della stessa con i colleghi di tutte le altre Strutture. Poi potrà essere portata all'attenzione di CD e GE dal RN.

Roberto ringrazia le OO.SS. per questi anni di lavoro insieme.

Restano aperte alcune questioni: buoni pasto non riconosciuti da tutti, ci si chiede se il tema potrebbe essere risolto con un'indennità sostitutiva di mensa. Potrebbe essere un argomento da affrontare in futuro.

A questo punto termina l'Assemblea Nazionale. Roberto ringrazia tutti quelli che hanno lavorato con lui in questi anni, ringrazia per l'ospitalità Paolo, Francesco e Simona, Rappresentanti TTA di Torino, il Direttore e la Sezione di Torino. Ringrazia tutti i Rappresentanti che gli hanno permesso di portare avanti tante tematiche, con risultati concreti e un cambio di visione su tanti argomenti.